



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Verbale n. 144 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 12 gennaio 2021

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	X	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	X	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 12,40.

PARERE IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA RICEVUTA DAL SIGNOR MINISTRO DELLA SALUTE SULLA PROSECUZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA RELATIVO AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI

In relazione alla richiesta pervenuta in data odierna dal Sig. Ministro della Salute in merito all'opportunità di conservare le misure contenitive e precauzionali adottate con la normativa emergenziale, sia in termini strettamente sanitari, sia in termini di interventi strutturali di rafforzamento del sistema sanitario nazionale (allegato), il Comitato Tecnico Scientifico, dopo ampia condivisione, sulla base delle evidenze epidemiologiche ad oggi esistenti e dei possibili scenari che potrebbero configurarsi, declina, di seguito, le seguenti considerazioni:

- 1) Ad oggi, la curva dei contagi, così come l'impatto sul Sistema Sanitario Nazionale, è nuovamente in fase incrementale con un tasso di incidenza elevato nell'intero Paese, con il riscontro – in alcune Regioni – del superamento della soglia del 30% dei posti letto di terapia intensiva e del 40% dei reparti ordinari di degenza riservati ai pazienti affetti da Covid-19;
- 2) La campagna vaccinale nazionale anti Covid-19 rende necessaria una complessa organizzazione dei sistemi sanitari per giungere all'obiettivo di vaccinare nel minor tempo il maggior numero di persone possibile;
- 3) La situazione internazionale continua ad essere molto preoccupante, registrandosi anche in Europa una consistente circolazione del virus, con registrazione di numeri

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

assai elevati di casi senza apparente tendenza ad un contenimento e/o ad una riduzione, anche in considerazione della rilevazione di varianti di virus SARS-CoV-2 che registrano apparentemente una trasmissibilità molto maggiore.

- 4) Il Paese potrebbe trovarsi a fronteggiare la possibile sebbene improbabile sovrapposizione dell'influenza stagionale determinando un ulteriore sovraccarico dei sistemi sanitari, potenzialmente meritevoli di rapide decisioni, al fine di contenere efficacemente la curva dei contagi.

Alla luce delle considerazioni espresse, il Comitato Tecnico Scientifico ritiene che esistano oggettive condizioni per il mantenimento delle misure contenitive e precauzionali adottate con la normativa emergenziale, almeno fino al mese di luglio 2021, al fine di poter fornire al Governo strumenti agili e rapidamente attivabili per affrontare adeguatamente incipienti condizioni di criticità connesse al contenimento dell'epidemia ed alla campagna vaccinale nazionale anti Covid-19.

NUOVE MODALITÀ PER L'ADOZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO E MITIGAZIONE DELL'EPIDEMIA DA SARS-COV-2

In riferimento all'individuazione di un cut-off basato sulla correlazione tra incidenza settimanale dei casi e impatto dell'epidemia da SARS-CoV-2 sui sistemi sanitari regionali – già condiviso nella seduta n. 143 del 08/01/2021 – il CTS suggerisce di valutare anche l'ipotesi di una sua modulazione associata all'utilizzo di congrui fattori di correzione da applicare ai tassi regionali di incidenza settimanale – da testare in accordo con le componenti tecniche delle Regioni/PPAA – in modo da considerare l'impatto delle diverse politiche regionali di testing sulle misure di occorrenza (ad es. fattori moltiplicativi costruiti rapportando la resa del test a livello regionale sul dato medio nazionale).

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

In questa fase pandemica, inoltre, il CTS ritiene raccomandabile considerare, in coerenza con il documento “Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale”, la classificazione di rischio Alto anche nello scenario di tipo 1 (con $R_t < 1$) come elemento di preoccupazione meritevole di adozione di misure di mitigazione più stringenti, in particolare per l’impatto sulla resilienza dei sistemi sanitari.

Per la definizione del più basso livello di rischio (c.d. area bianca), in una prospettiva identificazione di Regioni e PP/AA aventi uno stabile contenimento dell’epidemia con limitazione della circolazione del virus SARS-CoV-2, il CTS ritiene di includere, tra i parametri da osservare, l’indice $R_t < 1$, un’incidenza inferiore a 50 casi/100'000 abitanti in 7gg., una valutazione di rischio Basso oltre all’assenza di sovraccarico dei sistemi sanitari regionali per un adeguato periodo di tempo.

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER L’UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA PER GLI SCIATORI AMATORIALI

Il CTS acquisisce in data odierna dal Ministero per gli affari regionali e le autonomie (allegato) il documento “Proposta di linee guida per l’utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali” redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che, anche all’esito dell’audizione di propri rappresentanti avvenuto durante la seduta n. 138 del 24/12/2020, risulta emendato in alcune parti (allegato).

Data la complessità della tematica, il CTS, rimanda la valutazione complessiva in una delle prossime sedute.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA DI BASE

Il CTS, in riferimento al documento trasmesso dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente lo schema di un nuovo protocollo attuativo delle “Linee Guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere” e Linee guida recanti misure di sicurezza da adottare nelle piscine per l’attività natatoria e le competizioni sportive”, declina le seguenti considerazioni.

Il CTS valuta con molta preoccupazione, in questa fase dell’epidemia sostenuta da SARS-CoV-2, il riscontro potenziale di aggregazioni tra persone all’interno degli impianti sportivi, soprattutto in ambienti chiusi e confinati.

Per converso, il CTS ritiene particolarmente importante il ritorno alla fruizione delle attività fisiche, soprattutto nei soggetti in età evolutiva e negli individui con patologie croniche e negli anziani, nei quali il benessere psico-fisico acquisisce una dimensione fondamentale sullo stato di salute.

Il documento, nell’ottica di una riapertura scaglionata delle diverse attività sportive da realizzarsi in coerenza con l’attuale normativa, ha previsto una gradualità delle riaperture per i diversi livelli di rischio delle Regioni, considerando i differenti livelli di aggregazione (sport individuali, sport di squadra, sport di contatto).

Nella considerazione che la riapertura scaglionata delle diverse ed eterogenee discipline sportive di base debba necessariamente essere improntata al principio di massima cautela, il CTS rimanda al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’applicazione, nonché il controllo e monitoraggio delle previsioni del documento, declinata in riferimento ai criteri di proporzionalità delle misure di contenimento previste dai diversi livelli di rischio delle Regioni ed al principio di massima cautela per la prevenzione ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Dal punto di vista tecnico, il documento proposto viene presentato (pag. 2) come un indirizzo generale e unitario a carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza epidemiologica, che qualora necessario *“potrà essere ulteriormente declinato per le singole discipline sportive, dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, tramite nuovi protocolli o addendum o integrazioni agli esistenti protocolli applicativi”*.

Pur tenuto conto del carattere di generalità delle indicazioni proposte quali linee guida che potranno essere declinate per le singole discipline sportive tramite nuovi protocolli o integrazioni a quelli esistenti, il CTS individua alcune criticità che richiedono approfondimenti, chiarimenti e adeguate declinazioni, nonché l'esigenza di operare una migliore sistematizzazione dei contenuti dei diversi paragrafi.

In particolare, si segnala quanto segue:

2. Definizioni (pag. 3):

- Viene riportata una definizione di “rischi secondari” poco comprensibile (nuovi rischi ovvero i più alti rischi preesistenti); peraltro, si rileva l'assenza di indicazioni utili alla gestione di tali rischi. Si rappresenta l'opportunità di spostare eventualmente la definizione modificata di tale rischio nel paragrafo 6.

6. Criteri della valutazione del rischio con particolare riferimento all'ambiente sportivo (pag. 6):

- Il paragrafo 6 (ed il suo titolo) va rivisto e sistematizzato nel suo complesso in riferimento al D.Lgs 81/08 e s.m.i. ed al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24/04/2020 (mai citato nel documento), nonché armonizzato con il paragrafo 8 (in tale ultimo paragrafo sono infatti presenti

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

riferimenti alla valutazione del rischio di cui al D.Lgs 81/08 che andrebbero ricondotti al paragrafo 6).

- Si segnala (pag. 7) che, relativamente al tracciamento, per le strutture con una capienza inferiore a 50 persone è riportata l'esenzione dall'obbligo di utilizzo di soluzioni tecnologiche, mentre in realtà – come riportato – anche per le strutture più grandi trattasi di un'opzione e non di obbligo.
- Va eliminato a fine paragrafo (pag. 8) la frase relativa alla sorveglianza sanitaria ed eventualmente spostata nel paragrafo 8.
- Si evidenzia la necessità di rimodulare la frase di chiusura del paragrafo e comunque di spostarla in altro punto del documento (es. in premessa).

7. Misure di prevenzione e protezione (pag. 8):

- Per le attività di pulizia e sanificazione sarebbe opportuno inserire i riferimenti agli specifici documenti dell'Istituto Superiore di sanità.

8. Il ruolo del medico competente (pag. 12):

- All'inizio del paragrafo, la Circolare del Ministero della Salute erroneamente riportata come 00145 è da modificare in 14195.
- La sorveglianza sanitaria è trattata a pag. 12 ed a pag. 14; pertanto, è opportuno operare un'unica trattazione spostando a pag. 12 quanto riportato a pag. 14, modificando in *"Nello specifico, il medico competente, ove previsto, è chiamato a supportare il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva nell'integrazione del DVR e ad effettuare la sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni di cui alla Circolare del Ministero della salute del 29/04/2020 ed alla Circolare interministeriale – Ministero della salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 settembre 2020"*.
- È opportuno creare un ulteriore paragrafo dal titolo "informazione" dove trasferire quanto attualmente presente a pag. 14, nei punti da 1 a 4.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

9. Pratiche di Igiene:

- L'obbligo è di indossare correttamente la mascherina (non solo di esserne dotati) (pag. 15).
- Si ritiene insufficiente la previsione di "mettere a disposizione almeno 1 dispenser di gel disinfettante ogni 300 mq (pag. 15); il numero di dispenser e la quantità di gel disinfettante da mettere a disposizione va calibrato non solo in base alla superficie ma anche in funzione del numero di potenziali utenti che potrebbero utilizzarlo. Inoltre, tenuto conto che la ratio della misura è quella di indurre chiunque ad una costante, frequente e adeguata igiene delle mani, i dispenser di gel disinfettante vanno previsti in maniera diffusa in tutti i punti di passaggio, inclusi l'ingresso all'impianto, gli accessi agli spogliatoi e ai servizi nonché gli accessi alle diverse aree.

In riferimento al documento relativo alle misure di sicurezza da adottare nelle piscine, il CTS segnala che tale protocollo reca una validità 05/12/2020 – 15/01/2021; fa cioè riferimento ad un periodo in cui, in ragione dell'andamento della curva epidemica, le attività sportive di base in palestre e piscine sono rimaste sospese. Per tale motivo, si ritiene quindi applicabile al solo svolgimento delle competizioni di livello agonistico e riconosciute di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) e degli allenamenti ad esse finalizzati, con preclusione dell'utilizzo degli impianti per l'attività sportiva di base, per la quale appare necessario prevedere un nuovo specifico documento declinato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che si ispiri ai medesimi orientamenti.

Relativamente al testo proposto, infatti, viene integralmente richiamato in apertura l'art. 1, comma 10) punti da e) a h) del DPCM 3 dicembre 2020, in base a cui sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni – di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra.

Il documento proposto risulta nel complesso finalizzato a mettere in atto idonee misure di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 attraverso la previsione di adeguate misure di gestione dei flussi in ingresso e uscita dagli impianti, la gestione degli spazi negli spogliatoi con previsione di contingentamenti finalizzati ad evitare assembramenti, il contingentamento degli ingressi (eventualmente anche attraverso sistemi di prenotazione) e lo scaglionamento degli orari di allenamento e delle sessioni giornaliere di gara sempre al fine di prevenire gli assembramenti.

Il CTS esprime, di seguito, alcune considerazioni su specifici punti di attenzione emersi dalla analisi del documento.

In primo luogo, si sottolinea che la densità di affollamento in vasca, indicata nel documento in 7 mq/persona, non appare compatibile con l'attuale andamento della curva epidemica né con le caratteristiche dell'attività prevista dal documento in questione (allenamento di atleti di interesse nazionale finalizzati alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali).

Infatti, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida FIN del 19 maggio 2020, deve essere prevista una densità di affollamento in vasca pari ad "almeno 10 mq per gli allenamenti degli atleti riconosciuti di interesse nazionale in vista della loro partecipazione ai Giochi Olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, a partire dal 4 maggio", mentre la densità di affollamento di almeno 7 mq a persona era prevista per l'attività sportiva di base (inclusa l'attività didattica e la balneazione).

Pertanto, anche in considerazione dell'attuale andamento della curva epidemica con rischio da moderato ad alto su tutto il territorio nazionale, il CTS ritiene debba essere

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

mantenuto l'indice di affollamento in vasca di 10 mq/persona già previsto nelle linee guida del 19 maggio 2020.

Per quanto attiene le generali misure di prevenzione della diffusione dell'infezione (uso di mascherina, distanziamento interpersonale e igiene delle mani), correttamente richiamate nella premessa del documento, in riferimento alla igiene delle mani si ritiene insufficiente la previsione di "mettere a disposizione almeno 1 dispenser di gel disinfettante ogni 300 mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica e motoria" prevista nel paragrafo "Norme specifiche" (pag. 6). Il numero di dispenser e la quantità di gel disinfettante da mettere a disposizione va calibrato non solo in base alla superficie ma anche in funzione del numero di potenziali utenti che potrebbero utilizzarlo. Inoltre – analogamente a quanto rappresentato per il documento relativo alle attività sportive di base – tenuto conto che la ratio della misura è quella di indurre chiunque ad una costante, frequente e adeguata igiene delle mani, i dispenser di gel disinfettante vanno previsti in maniera diffusa in tutti i punti di passaggio, inclusi l'ingresso all'impianto, gli accessi agli spogliatoi e ai servizi igienici nonché gli accessi alle diverse aree di allenamento, alla sala stampa o alla cosiddetta zona mista.

Nell'ambito della sezione dedicata a "Nuoto, nuoto sincronizzato, nuoto per salvamento in piscina e tuffi", si sottolinea che nelle misure relative alla "Zona mista", oltre al mantenimento della distanza interpersonale, deve essere esplicitamente previsto l'uso obbligatorio di mascherina chirurgica sia per i rappresentanti della stampa sia per gli atleti.

Inoltre, per quanto attiene le "Premiazioni", sarebbe opportuno evitare qualsiasi tipo di cerimonia di consegna dei premi che preveda il coinvolgimento di hostess e autorità, prevedendo invece che i premi siano presenti sulla piattaforma di premiazione, previamente sanificati, per una gestione autonoma da parte degli atleti.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Nella sezione dedicata a “Pallanuoto” si ritiene la mascherina debba essere obbligatoriamente usata non solo dagli ufficiali di gara (ad eccezione dell’arbitro), ma anche dagli atleti in attesa di entrare in vasca e dagli allenatori, in particolare durante le interlocuzioni con gli stessi ufficiali di gara.

PROCEDURE DI SICUREZZA PER LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO

Il CTS analizza la richiesta pervenuta dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente il “Protocollo di prevenzione e igiene Covid 19” (allegato) predisposto dalla Fondazione Cortina 2021 per i Campionati del mondo di sci alpino in programma a Cortina d’Ampezzo (BL) dal 7 al 21 febbraio 2021.

In premessa, il CTS rileva che la situazione epidemica attuale, sulla base dell’ultimo monitoraggio dei dati epidemiologici (Report Min. Salute-ISS n. 34 periodo 28 dicembre 2020 – 3 gennaio 2021) riporta per la regione Veneto una valutazione d’impatto “Alta” con un tasso di incidenza (14gg.) particolarmente elevato, rispetto al contesto nazionale, pari a 927 casi per 100.000 abitanti con Rt pari a 0,97, a causa della quale la Regione è stata collocata in zona “Arancione” a partire dal 11 gennaio u.s..

In considerazione di ciò, tenuto conto della situazione epidemiologica attuale in Italia e, in particolare, nella regione Veneto, il CTS condivide quanto riportato nella Premessa del documento, relativa alla impossibilità della partecipazione di spettatori e pubblico all’evento.

Per un’analisi puntuale del livello di rischio è stato utilizzato lo strumento messo a disposizione dall’Organizzazione Mondiale della Sanità “WHO Mass Gathering COVID-19 Risk Assessment Tool – Sports Events” (<https://apps.who.int/iris/handle/10665/333187>). È stato messo in evidenza che, sebbene le gare relative all’evento sportivo

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

internazionale saranno svolte interamente all'aperto, altre attività strettamente connesse all'evento avranno luogo in ambienti indoor (es. attività dei media, somministrazione pasti all'interno delle tende, ecc.). Ne deriva che il punteggio relativo al "Total COVID-19 risk score" deve essere considerato pari a 4, con conseguente indice di rischio complessivo MODERATO (e non BASSO come indicato nel protocollo).

Il Protocollo si basa sull'applicazione principio delle "Bolle", già proposto dalla Federazione Internazionale dello Sci (FIS), al fine di limitare al minimo i contatti e la condivisione di spazi fisici durante l'evento, preservando l'isolamento in gruppi di lavoro limitati e costanti per tutto il periodo della permanenza sui siti di svolgimento dei Campionati. Tali "Bolle", che includono tutte le persone accreditate per l'evento e incluse nel piano di testing, sono così individuate:

- Bolla rossa (stimabile in circa 2000 persone attese) che include: teams, personale FIS, giuria, addetti cronometraggio, antidoping, personale medico e sanitario sottoposti ad un primo tampone PCR 8/10 giorni prima dell'arrivo a Cortina d'Ampezzo e ad un secondo entro le 72 ore;
- Bolla gialla (stimabile in circa 600 persone attese) che include: media, giornalisti, fotografi, operatori broadcaster nazionali e stranieri, sottoposti ad un primo tampone PCR 8/10 giorni prima dell'arrivo a Cortina d'Ampezzo e ad un secondo entro le 72 ore;
- Bolla blu (stimabile in circa 1100 persone attese) che include: staff dell'organizzazione, volontari, personale di supporto, Forze dell'ordine, fornitori (staff dell'organizzazione, volontari e fornitori sottoposti a test antigenico rapido pre-evento);
- Bolla verde (di cui non è fornita stima delle persone attese) che include: guest, ospiti, autorità.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

L'organizzazione prevede, inoltre, l'effettuazione di tamponi antigenici rapidi da ripetere ogni 3 gg., presumibilmente sui soggetti già sottoposti a screening preventivo. Sono esclusi dal piano di testing coloro che esibiscono certificato di positività risalente a 21-90 giorni precedenti la fine dell'evento accompagnato da un certificato medico di guarigione oppure da un referto di negativizzazione, insieme a coloro che dimostreranno di aver completato il ciclo di vaccinazione una settimana prima dell'inizio dell'evento.

Tenuto conto della situazione epidemiologica attuale e dell'elevato numero di persone che (pur in assenza di pubblico) prenderanno parte alla manifestazione, la garanzia del rispetto del principio delle "Bolle" – e del relativo piano di *testing* – appare di fondamentale importanza ai fini della buona riuscita di tutte le misure di sicurezza sanitaria previste nel protocollo.

Per la gestione della somministrazione pasti all'interno delle tende catering, il CTS rimanda alle previsioni del rapporto ISS-Covid-19 n. 32/2020 del 27/05/2020 "Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti".

Per l'utilizzo degli impianti di risalita, sia da parte degli atleti sia dei soggetti a qualsiasi titolo ammessi all'evento, si rimanda a quanto già indicato dal CTS nella seduta n. 138 del 24/12/2020.

In merito alle postazioni per i media, lo spazio previsto per le cabine TV (chiuso) di dimensioni 2,00 x 1,80 mt destinato ad essere occupato da 2 persone, sebbene appartenenti alla stessa bolla e con obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica, non risulta idoneo. Per la tipologia di attività che prevede una plausibile modalità di eloquio concitato durante lo svolgimento delle telecronache che può protrarsi anche per diverse ore, in tali postazioni deve essere garantito un distanziamento

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

interpersonale di almeno 2mt; nell'impossibilità di garantire il prescritto distanziamento, le cabine potranno essere occupate da un unico cronista per volta.

Anche per quanto attiene agli accessi al "Centro Media", consentiti ad un massimo di 220 utenti, deve essere comunque garantito che la superficie dell'area di lavoro (esclusi quindi gli ingressi e le zone dove è previsto il collocamento di armadietti individuali per gli effetti personali) sia compatibile con la necessità di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro in tutte le direzioni. Inoltre, è necessario ribadire l'obbligo di indossare la mascherina durante tutta la permanenza all'interno del "Centro Media" per tutti coloro che vi hanno accesso.

Per l'utilizzo dei mezzi di trasporto condivisi (es. bus, minivan, ecc.) si evidenzia che deve essere garantita la separazione fisica tra autista e passeggeri lasciando vuoto il sedile anteriore posto accanto all'autista al fine di tutelare l'autista-lavoratore. Deve inoltre essere introdotta una limitazione di carico dei passeggeri di ciascun mezzo al fine di garantire il prescritto distanziamento interpersonale tra i passeggeri.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ CURATE DAI TAVOLI PREFETTIZI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE AREE METROPOLITANE PER IL RITORNO A SCUOLA IN PRESENZA

Il CTS acquisisce lo studio "Ritorno a scuola in presenza nel contesto della pandemia covid-19: analisi sintetica delle azioni per la gestione del rischio nelle aree metropolitane a cura dei tavoli prefettizi (DPCM del 3 dicembre 2020 art. 1 c. 10 lett.s)" (allegato), relativo all'analisi delle azioni stabilite dai tavoli tecnici insediati presso le Prefetture-UTG al fine della prevenzione delle aggregazioni per il ritorno in presenza negli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

RIFIUTO VACCINALE DEGLI OPERATORI SANITARI

In riferimento alla nota trasmessa dal Comune di Bagno di Romagna relativa alla problematica concernente la scarsa partecipazione alla campagna vaccinale anti Covid-19 di dipendenti operanti in residenze sanitarie assistenziali (allegato), il CTS rileva come il caso rappresentato apra fronti di dibattito che investano importanti aspetti di carattere giuridico, amministrativo, deontologico ed etico.

Attesa, quindi, la complessità e la delicatezza della tematica, il CTS rimanda ad una discussione dedicata in una delle prossime sedute.

PIANO PANDEMICO INFLUENZALE

In riferimento alla bozza del nuovo piano pandemico influenzale diffuso da diverse testate giornalistiche (<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1047140.pdf>), il CTS ha chiesto di conoscere, per i profili di competenza connessi al possibile ma improbabile impatto dell'influenza stagionale sulla curva epidemica di SARS-CoV-2, i principali punti di interesse.

REINTEGRO DEI LAVORATORI DOPO PROTRATTA POSITIVITÀ AL TEST MOLECOLARE PER SARS-COV-2

In riferimento al reintegro al lavoro per i lavoratori dei settori pubblico e privato che non presentano sintomi da almeno una settimana, fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2, il CTS, come già indicato nella seduta n. 131 del 27/11/2020 ed in coerenza con le evidenze scientifiche in tema di trasmissibilità indicate nella seduta n. 115 del 11/10/2020, riprese dalla circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020, ritiene che i lavoratori, in caso di positività protratta, debbano interrompere l'isolamento al 21° giorno.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Ai fini del reintegro al lavoro, il CTS ritiene sufficiente la certificazione al datore di lavoro, in coerenza con i criteri di cui alla già citata Circolare n. 32850 del 12/10/2020 del Ministero della Salute, rilasciata dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente o dal Medico di Medicina Generale.

Al fine di risolvere la disomogenea interpretazione delle norme attualmente in vigore che appaiono essere non coerenti tra loro: il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" è stato sottoscritto nel 24/04/2020 in piena prima fase pandemica quando le conoscenze scientifiche circa la trasmissibilità del virus risultavano ancora limitate e la Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020 redatta sulla base delle più recenti evidenze scientifiche che non mettono in evidenza trasmissibilità del virus SARS-CoV-2 in assenza di sintomi a 21 giorni dal contagio.

Il CTS auspica una interlocuzione tra Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine della predisposizione di un atto congiunto che renda omogenea e coerente l'interpretazione della norma.

Il CTS conclude la seduta alle ore 15,50.

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	X	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	X	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~